

FINMA | Rapporto annuale 2014

Organizzazione e personale

- 94** Consiglio di amministrazione e Direzione
- 98** Organico
- 100** Trasloco della FINMA a Berna
- 102** *Corporate governance*
- 103** Incaricati della FINMA



Consiglio di amministrazione e Direzione

Per garantire l'indipendenza istituzionale, il legislatore ha concepito la FINMA come ente di diritto pubblico dotato di personalità giuridica. Gli organi che lo compongono sono il Consiglio di amministrazione e la Direzione.

Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, organo strategico della FINMA, è preposto all'alta direzione, alla vigilanza e al controllo delle attività operative della FINMA. Decide in merito ad affari di ampia portata, emana ordinanze e circolari ed è responsabile del bilancio preventivo della FINMA. Il Consiglio di amministrazione si assume tale responsabilità in qualità di organo collettivo. Le decisioni vengono adottate con la maggioranza dei voti dei membri presenti.

Membri del Consiglio di amministrazione al 31 dicembre 2014

Prof. Dr. Anne Héritier Lachat	Presidente
Paul Müller	Vicepresidente
Philippe Egger	Membro
Bruno Frick	Membro
Prof. Dr. Yvan Lengwiler	Membro
Günter Pleines	Membro
Franz Wipfli	Membro

Il 16 aprile 2014 Philippe Egger è stato nominato membro del Consiglio di amministrazione della FINMA dal Consiglio federale e dal 1° maggio 2014

esercita il proprio mandato. A fine agosto 2014 il Prof. Dr. Jean-Baptiste Zufferey ha rassegnato le dimissioni da membro del Consiglio di amministrazione della FINMA. A fine ottobre 2014 Joseph L. Rickenbacher è uscito dal Consiglio di amministrazione della FINMA.

Comitati del Consiglio di amministrazione

Nella cerchia dei suoi membri, il Consiglio di amministrazione costituisce un Comitato di verifica e di rischio, un Comitato per le nomine e un Comitato per le offerte pubbliche di acquisto.

Il Comitato per le offerte pubbliche di acquisto è l'istanza di ricorso per le decisioni della Commissione delle offerte pubbliche di acquisto. Salvo diversa disposizione, i comitati hanno una funzione consultiva e presentano richieste al Consiglio di amministrazione. Sono guidati da un presidente che assicura i contatti con il Consiglio di amministrazione e la Direzione. Oltre ai comitati permanenti, in vista di determinati affari il Consiglio di amministrazione può istituire comitati ad hoc o delegare i lavori preparatori a singoli membri con mansioni particolari.

Comitati permanenti del Consiglio di amministrazione e relativi membri al 31 dicembre 2014

	Comitato di verifica e di rischio	Comitato per le nomine	Comitato per le offerte pubbliche di acquisto
Prof. Dr. Anne Héritier Lachat		Presidenza	
Paul Müller	X		
Philippe Egger			
Bruno Frick			Presidenza
Prof. Dr. Yvan Lengwiler			X
Günter Pleines		X	
Franz Wipfli	Presidenza		X



Da sinistra a destra: Paul Müller, Franz Wipfli, Philippe Egger, Prof. Dr. Anne Hérítier Lachat, Prof. Dr. Yvan Lengwiler, Günter Pleines, Bruno Frick

La Direzione

La Direzione, organo operativo della FINMA, assicura la vigilanza conforme alle leggi e alla strategia su banche, imprese di assicurazione, borse, commercianti di valori mobiliari e altri intermediari finanziari. Essa elabora le basi decisionali per le questioni che rientrano nella sfera di competenza del Consiglio di amministrazione ed è responsabile dell'applicazione delle decisioni del Consiglio di amministrazione e dei suoi comitati.

Membri della Direzione al 31 dicembre 2014

Mark Branson	Direttore
Dr. Peter Giger	Direttore supplente e responsabile della divisione Assicurazioni
Dr. Nina Arquint	Responsabile della divisione Servizi strategici
Léonard Bôle	Responsabile della divisione Mercati
Dr. Michael Loretan	Responsabile della divisione Asset Management
Michael Schoch	Responsabile della divisione Banche
Dr. David Wyss	Responsabile della divisione Enforcement
Andreas Zdrenyk	Responsabile della divisione Operations

Nuova composizione della Direzione

A fine gennaio 2014 Patrick Raaflaub ha rassegnato le dimissioni da Direttore della FINMA. Il 26 marzo 2014 il Consiglio federale ha ratificato la nomina di Mark Branson a Direttore, funzione che quest'ultimo già ricopriva ad interim dal 1° febbraio 2014 dopo essere stato responsabile della divisione Banche presso la FINMA.

Il Consiglio di amministrazione ha nominato Michael Schoch nuovo responsabile della divisione Banche, confermandone così il ruolo già ricoperto ad interim dal 1° febbraio 2014; in precedenza Michael Schoch era responsabile della sezione Gestione del rischio all'interno della divisione Banche.

Yann Wermeille ha rimesso il suo mandato di responsabile della divisione Mercati con decorrenza dal 1° aprile 2014. Il Consiglio di amministrazione ha nominato Léonard Bôle e Michael Loretan a suoi successori nella Direzione.

La divisione Mercati è stata suddivisa in due settori. La nuova divisione Asset Management si occupa

dell'autorizzazione e della sorveglianza dei gestori patrimoniali e degli investimenti collettivi di capitale sotto la guida di Michael Loretan, che in precedenza guidava il team addetto alla vigilanza di Credit Suisse in seno alla FINMA.

La divisione Mercati, nella sua nuova configurazione guidata da Léonard Bôle, comprende la vigilanza sulle infrastrutture dei mercati finanziari, sulla lotta contro il riciclaggio di denaro e su organismi di autodisciplina, intermediari finanziari direttamente sottoposti e società di audit. Léonard Bôle è attivo presso la Commissione federale delle banche e la FINMA dal 2004. Prima della nomina a membro della Direzione, dal 2009 era responsabile della sezione Riciclaggio di denaro e criminalità finanziaria.

René Schnieper, ex responsabile della divisione Assicurazioni, ha deciso di concludere la sua carriera professionale sul piano operativo per ragioni legate all'età. Ha lavorato presso la FINMA fino a fine luglio 2014.

Il Consiglio di amministrazione della FINMA ha nominato nuovo responsabile della divisione Assicurazioni e Direttore supplente Peter Giger, che ha assunto il proprio incarico presso la FINMA il 1° ottobre 2014. Peter Giger è attivo da oltre 20 anni nel settore delle assicurazioni, da ultimo presso Zurich Insurance Group, dove ha rivestito la posizione di Chief Financial Officer General Insurance.

Comitato di enforcement

Il Comitato di enforcement (ENA) è il comitato permanente della Direzione a cui è affidata la competenza delle decisioni nell'ambito dell'*enforcement*. Laddove non si tratti di operazioni di vasta portata, riservate al Consiglio di amministrazione, esso decide in merito alle decisioni di *enforcement*, nonché all'apertura e alla sospensione di procedimenti di rilievo, soprattutto nei confronti di persone fisiche o giuridiche assoggettate a vigilanza.

Membri permanenti del Comitato di enforcement al 31 dicembre 2014

Dr. Nina Arquint	Presidenza
Mark Branson	
Dr. David Wyss	

Se un istituto assoggettato è al centro di una questione di *enforcement*, anche il membro della Direzione responsabile del relativo ambito di vigilanza siede per il caso specifico nel Comitato di enforcement.



Da sinistra a destra: Léonard Bôle, Dr. Nina Arquint, Dr. David Wyss, Dr. Peter Giger, Mark Branson, Andreas Zdrenyk, Michael Schoch, Dr. Michael Loretan

Nel 2014, la FINMA ha adottato per la prima volta un modello delle competenze che consente di valutare il profilo individuale di ciascun collaboratore della FINMA in quattro ambiti di competenze e di individuare i margini di miglioramento personale. A integrazione del consolidato programma di incentivazione di tutti i collaboratori, nel 2014 la FINMA ha altresì avviato un programma di sviluppo del potenziale.

L'adozione del nuovo modello delle competenze si estende su buona parte della catena di valore aggiunto delle risorse umane. Si applica nella fase di assunzione dei nuovi collaboratori, nel processo di valutazione delle prestazioni e di definizione degli obiettivi (processo MbO) e nello sviluppo del personale. Nella fase di definizione degli obiettivi per il 2014 nel quadro del processo MbO del 2013, i superiori hanno per la prima volta fissato i profili dei propri collaboratori da loro attesi nelle quattro competenze centrali. La valutazione di questi profili di competenza individuali completa la valutazione generale e aiuta a individuare i margini di miglioramento personali e i futuri obiettivi di sviluppo.

Introduzione di un programma di sviluppo del potenziale

A integrazione del comprovato programma di incentivazione di tutti i collaboratori, nel 2014 è stato introdotto un programma di sviluppo del potenziale con l'obiettivo di pianificare a lungo termine le risorse da destinare a funzioni specialistiche e dirigenziali interne. Il programma prevede misure di incentivazione volte a preparare i collaboratori ad assumere funzioni superiori o incarichi di maggiore responsabilità. Su base consensuale e con frequenza annuale, le divisioni decidono quali collaboratori accogliere o confermare nel programma.

Alcune cifre concernenti l'organico

Il tetto massimo autorizzato dal Consiglio di amministrazione per gli impieghi a tempo indeterminato nel 2014 era pari a 481 posti di lavoro a tempo pieno; nell'anno in esame ne sono stati occupati in media 462. Nei rapporti di lavoro a tempo determinato e indeterminato, nel 2014 la FINMA ha impiegato in media 509 collaboratori (anno precedente: 504), ripartiti su 483 posti a tempo pieno (anno precedente: 468). Circa il 24% del personale (anno pre-

cedente: 20%) lavorava a tempo parziale. L'organico approvato dal Consiglio di amministrazione per il 2015 resta invariato.

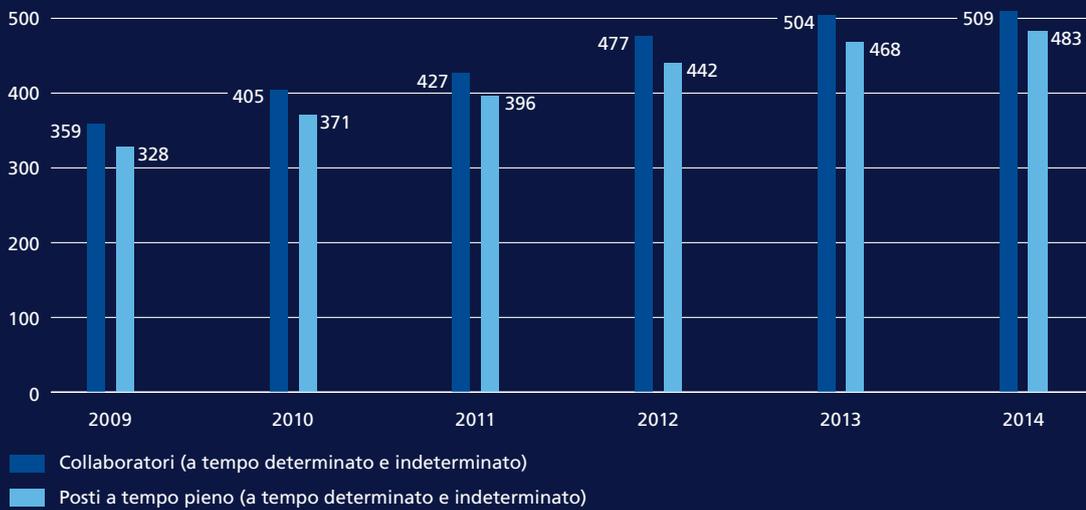
L'età media dei collaboratori operativi nel 2014 era di 41 anni come nell'anno precedente. Circa il 74% del personale (anno precedente: 69%) aveva un'età compresa tra 30 e 49 anni, il 20% (anno precedente: 21%) era costituito da collaboratori di età pari o superiore a 50 anni e il 6% (anno precedente: 11%) da nuove leve. 234 collaboratori, ossia il 47% (anno precedente: 214, ossia il 42%), ricoprivano una funzione di quadro. Presso la FINMA rientrano in questa categoria le funzioni direttive e tutte le mansioni specialistiche che si collocano nelle fasce salariali da 1 a 3. Inoltre, 89 collaboratori, ossia il 38% (anno precedente: 35%) dei quadri, svolgevano compiti di dirigenza. La percentuale di donne con mansioni dirigenziali si aggirava attorno al 20% (anno precedente: 19%). Nel 2014 la quota complessiva di donne all'interno dell'organizzazione era del 37% come nell'anno precedente. Il numero di collaboratori di nazionalità straniera a fine 2014 era pari a 76 (anno precedente: 75).

A fine dicembre 2014 la fluttuazione (senza pensionamenti) è stata pari al 10% (anno precedente: 11%), presentando quindi una leggera flessione. Si constata che circa il 20% dell'organico opera al servizio della FINMA o di un'autorità che l'ha preceduta da almeno dieci anni.⁸² L'ottimizzazione delle misure nello sviluppo del personale ha reso la FINMA un datore di lavoro più attraente agli occhi dei giovani specialisti. Inoltre, nel 2014 diverse posizioni sono state occupate da candidati interni.

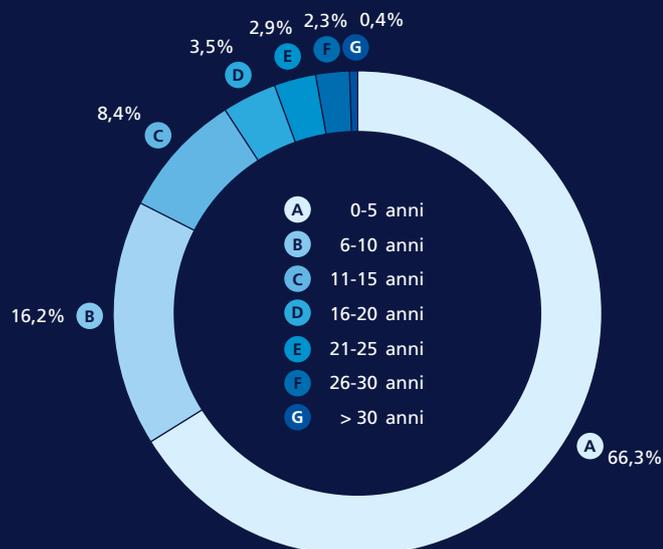
⁸² Cfr. grafico «Anni di servizio», pag. 99.

Alcune cifre concernenti l'organico della FINMA

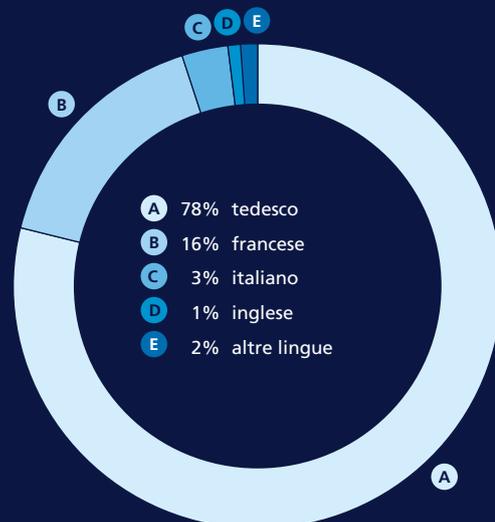
Effettivo medio del personale



Anni di servizio



Ripartizione linguistica



Con il trasferimento in una nuova sede centrale a Berna, la FINMA ha concretizzato il suo progetto originario. Processi e procedure vengono semplificati e la nuova ubicazione è raggiungibile più facilmente da visitatori e collaboratori.

Tutti i 420 collaboratori operativi a Berna hanno abbandonato i precedenti uffici dislocati in varie parti della città per trasferirsi nella nuova sede centrale della FINMA situata all'indirizzo Laupenstrasse 27. Il progetto di riportare la sede in centro, accorciando così i tragitti di pendolari e visitatori della FINMA che viaggiano con i mezzi pubblici, era in cantiere da diverso tempo.

Il trasferimento nell'edificio di Laupenstrasse ha richiesto in una prima fase interventi di risanamento e ristrutturazione, l'allestimento della necessaria infrastruttura informatica e la pubblicazione di bandi per servizi di pulizia, gestione dell'impianto elettrico, ristorazione per il personale e altri servizi conferiti in *outsourcing*. La seconda fase, quella del trasloco, è stata avviata a inizio febbraio 2014. Il team degli informatici si è trasferito per primo, a metà marzo 2014. Il trasloco vero e proprio è iniziato a fine marzo 2014 con il personale della Schwanengasse e si è concluso il 7 aprile 2014 con gli ultimi collaboratori della sede di Einsteinstrasse.

La terza fase, quella degli interventi successivi al trasloco e di chiusura del progetto, è terminata con la restituzione dei locali ubicati in Einsteinstrasse all'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica e dei locali situati in Schwanengasse al locatario subentrante.

Trasloco vantaggioso in termini spaziali, logistici e finanziari

Con l'insediamento nella nuova sede centrale della FINMA sono stati raggiunti tutti gli obiettivi perseguiti e anche le direttive di ordine finanziario sono state rispettate. Solo riunendo le attività precedentemente dislocate in tre diversi uffici a Berna in un'unica sede centrale si prevede di risparmiare ogni anno oltre CHF 850 000 per le spese di affitto.

Con i nuovi locali, la FINMA offre ai collaboratori buone condizioni di lavoro in posizione centrale. L'edificio ubicato in Laupenstrasse ospita uffici singoli che si integrano perfettamente con gli *open space*. A questi si aggiungono un'area con sale riunione per visitatori esterni, una mensa per il personale e un parcheggio. La convergenza di tutte le attività sotto un unico tetto agevola processi e procedure. Con le due sedi di Berna e Zurigo, la FINMA è ottimamente posizionata per lo svolgimento delle sue attuali mansioni.



L'edificio della nuova sede principale della FINMA ubicato in Laupenstrasse, a Berna.

Il Codice di condotta della FINMA è stato sottoposto a modifiche puntuali anche nel 2014. Il Codice, valido per tutti i collaboratori della FINMA e per il Consiglio di amministrazione, è stato inasprito per migliorare la gestione dei conflitti d'interesse nell'eventualità di una crisi bancaria. Gli emendamenti sono entrati in vigore il 1° settembre 2014.

L'importanza della gestione dei conflitti d'interesse personali emerge soprattutto nei casi di crisi bancarie, che possono di regola manifestarsi in maniera repentina e avere gravi conseguenze finanziarie. Per scongiurare il rischio di conflitti d'interesse delle persone che lavorano per la FINMA, quest'ultima ha apportato modifiche puntuali al suo Codice di condotta, che ora impone ai soggetti con particolari responsabilità in seno all'Autorità di depositare i propri risparmi presso la Cassa di risparmio del personale federale, al fine di evitare quanto più possibile l'insorgenza di

conflitti d'interesse. Questa disposizione riguarda il/la Presidente del Consiglio di amministrazione e tutti i membri della Direzione con facoltà decisionali in caso di crisi bancarie. Per avere una panoramica degli eventuali conflitti d'interesse prima del verificarsi di una crisi bancaria, il nuovo Codice di condotta definisce inoltre gli obblighi di notifica per tutti i membri del Consiglio di amministrazione, la Direzione e le altre funzioni che potrebbero essere coinvolte nella gestione di crisi bancarie.

Per svolgere i propri compiti, la FINMA può nominare degli incaricati. La FINMA si avvale in modo mirato di questo strumento di vigilanza efficiente ed efficace in termini di risorse, tenendo un apposito elenco dei candidati per l'assegnazione di tali mandati. Nel 2014, la FINMA ha nuovamente istituito l'apposito bando per i suoi mandati standard.

I mandati della FINMA pongono agli incaricati requisiti a diversi livelli ed esigono specializzazioni nei rispettivi campi. La FINMA ha pertanto nuovamente istituito l'apposito bando per i suoi mandati standard con profili di requisiti specifici. Si tratta nella fattispecie dei seguenti mandati standard:

- inchieste o audit presso intermediari finanziari autorizzati;
- inchieste su attività prive della necessaria autorizzazione;
- risanamenti e gestione delle crisi presso intermediari finanziari autorizzati;
- procedure di liquidazione del fallimento e liquidazioni presso assoggettati.

Il bando relativo a questi mandati standard ha suscitato un notevole interesse e ora la FINMA dispone di un elenco di candidati che rispondono ai profili specifici fissati. Gli offerenti interessati, se dispongono delle conoscenze specialistiche e delle esperienze necessarie, possono richiedere in qualsiasi momento di essere inseriti nell'elenco dei candidati.